QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

facile.it

Data 05-08-2019
Pagina 21
Foglio 1 / 2

hashtag

Boom di impianti in casa: +56%
In Italia la richiesta di installazione di impianti di aria condizionata in casa è cresciuta del 56% rispetto al 2018.

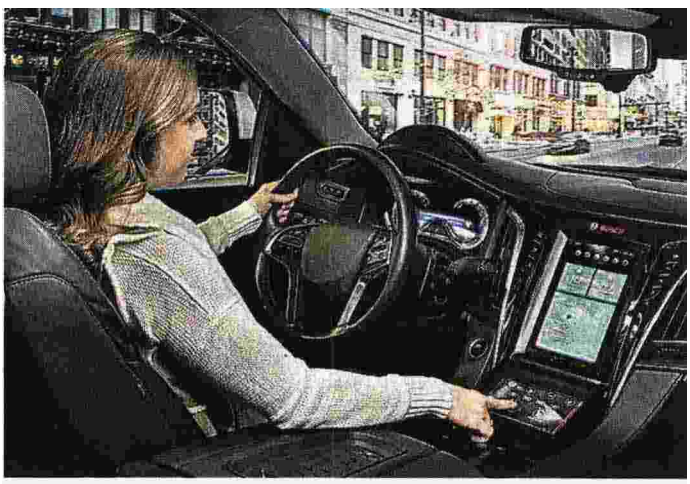
Ogni domenica **Andrea Delogu** risponderà alle vostre lettere. Scrivete a delogu@quotidiano.net

Aria condizionata in auto, ma non esagerate

I consigli per viaggiare col fresco a bordo. Gli esperti: attenzione ai gradi e ai malanni

LA QUARTA ondata di calore della stagione prevista per questa settimana coincide con l'esodo estivo che vedrà 23,8 milioni di italiani in viaggio per concedersi almeno un giorno di vacanza fuori casa nel mese di agosto. Nei giorni del bollino nero, nonostante le alte temperature, in molti sceglieranno di partire in macchina per raggiungere le diverse località di villeggiatura (l'86% degli italiani in viaggio resterà in Italia). Ma come sopravvivere a ore di traffico sotto al sole? Se oltre 4 italiani su 10 – rileva la Coldiretti – non sono preoccupati dal rischio di code, secondo uno studio di 'In a Bottle' «per il 72% dei vacanzieri l'aria condizionata rappresenta un elemento indispensabile per il proprio viaggio». Se ne viene fatto un uso scorretto, tuttavia, i rischi per la salute sono dietro l'angolo. «Se lo sbalzo di temperatura con l'ambiente esterno è troppo alto si può incorrere in malattie da raffreddamento – avverte Davide Tufarelli, specialista in Otorinolaringoiatria –. L'aria condizionata va utilizzata impostando 6/7 gradi in meno rispetto alla temperatura dell'ambiente esterno. In macchina, a causa dell'effetto 'serra' che si crea nell'abitacolo si può scendere anche di un paio di gradi in più» spiega il professore. Brevettata nel 1901 dall'ingegnere 25enne Willis Haviland Carrier, l'aria condizionata è sempre più presente anche nelle case degli italiani. Nel nostro Paese la richiesta di installazione di impianti A/C quest'anno è, infatti, cresciuta del 56% rispetto al 2018 (dati ProntoPro.it). Bisogna, tuttavia, stare attenti al portafoglio: rinfrescare l'abitazione può far lievitare la bolletta annua anche del 28% – stima Facile.it, – così come, in auto, il consumo di carburante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



144934

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facile.it

QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE
Quotidiano
facile.it
Data 05-08-2019
Pagina 21
Foglio 2 / 2

PRO

Per il prof. Davide Tufarelli la risposta è sì a patto di rispettare alcune regole. «La temperatura dell'A/C in auto non deve scendere sotto i 9 gradi in meno rispetto all'ambiente esterno; le alette non devono essere indirizzate sul viso e sul corpo e pulite i filtri».

Se si ha fretta di ripartire – per gli esperti Pirelli – è necessario aprire le portiere per circa 30 secondi in modo da far uscire l'aria calda dall'abitacolo. È poi opportuno avviare prima la ventola e solo dopo azionare gradualmente il condizionatore.

«Gli anziani risentono di più del caldo eccessivo: spesso sono ipertesi, prendono farmaci, con il calore la pressione scende e possono andare incontro a un'eccessiva vasodilatazione. L'aria condizionata, anche in auto, può essere un valido alleato».

Per Tufarelli non ci sono controindicazioni a dormire con l'aria condizionata accesa ma «durante la notte è meglio usare la modalità 'deumidificatore'. Il comfort nasce dalla temperatura percepita, cioè dal bilancio tra temperatura reale e umidità».

Testi a cura di **GIULIA PROSPERETTI**

I PUNTI

1 **Lunghi viaggi in macchina: è giusto tenere l'aria condizionata sempre accesa?**

2 **Ci sono rischi a rimettersi in viaggio dopo che l'auto è stata parcheggiata al sole?**

3 **Per gli anziani è consigliabile una prolungata esposizione all'A/C?**

4 **Si può dormire con l'aria condizionata accesa nella camera da letto?**

CONTRO

«Filtri sporchi possono causare inquinamento ambientale con l'introduzione nell'abitacolo di pulviscolo e batteri – dice Tufarelli –. Se si imposta una temperatura troppo bassa l'eccessivo sbalzo può causare malattie da raffreddamento».

«Chiudersi in un abitacolo con più di 35 gradi – affermano da Pirelli – è come mettersi alla guida con un tasso alcolemico di 0,5 g/litro. Il caldo soffocante rallenta il flusso di sangue al cervello provocando scarsa prontezza di riflessi e minore lucidità».

«Le persone anziane sono soggette ad avere le mucose asciutte e se l'aria condizionata non viene dosata correttamente, possono incorrere in forme irritative delle vie respiratorie – avverte il medico –. Anche i bambini sono particolarmente sensibili».

«Mentre si dorme lo sbalzo di temperatura con l'ambiente esterno non deve superare i 5/6 gradi e, nel regolare l'aria condizionata, bisogna tenere presente – spiega lo specialista – che durante la notte la temperatura esterna tende ad abbassarsi».

IL DIBATTITO
#hashtag
Aria condizionata in auto, ma non esagerate
PRO
CONTRO

144934

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facile.it